



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

**RAPPORTO DELLE SESSIONI DI ASCOLTO SINODALI
FAMIGLIA DI PARROCCHIE CATTOLICHE DEL PATRIMONIO DI WINDSOR
GIUGNO 2022**

INTRODUZIONE

Nel marzo 2020, Papa Francesco ha annunciato che il tema della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi dell'ottobre 2023 sarebbe stato **"Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione"**. Ha invitato il mondo intero a partecipare alla preparazione del Sinodo condividendo le proprie esperienze di Chiesa e ascoltando quelle degli altri. Questo tema e questa esperienza di cammino insieme nella sinodalità saranno decisivi per la vita della Chiesa di oggi e di domani. Come si legge nel documento preparatorio del Sinodo: "È impossibile pensare a una conversione della nostra attività di Chiesa che non includa la partecipazione attiva di tutti i membri del popolo di Dio". Papa Francesco ha anche detto: "La sinodalità è più di una parola o di uno slogan. La sinodalità è un'espressione della natura stessa della Chiesa - il processo di discernimento di come lo Spirito ci sta muovendo, in modo che possiamo continuare a compiere la nostra missione di evangelizzare il mondo". In definitiva, questo percorso di cammino insieme è il modo più efficace per manifestare e mettere in pratica la natura della Chiesa come popolo di Dio pellegrino e missionario.

Lo scopo del nostro processo sinodale era quello di considerare ciò che lo Spirito Santo ci stava dicendo in questo tempo e in questo luogo, mentre condividevamo le nostre storie, le nostre intuizioni, le nostre speranze e i nostri sogni per la Chiesa. È stata la nostra opportunità di sognare la Chiesa che siamo chiamati a essere e di dare un contributo di preghiera sui bisogni della Chiesa di oggi. Alla fine del tempo trascorso insieme, abbiamo iniziato a rispondere alla domanda di base: "Cosa chiede lo Spirito Santo alla Chiesa nel 21st secolo? "

Il sinodo non sarà un evento unico. Sarà un processo continuo che cambierà per sempre il modo in cui la Chiesa si impegna con i fedeli e con gli altri. Una parte del sinodo è stata quella di raccogliere i pensieri, le speranze, i sogni e le lotte delle persone per sintetizzarli e sottoporli alla nostra famiglia locale di parrocchie, alla diocesi e a Roma, ma l'altra parte, più grande, del sinodo è stata l'inizio di un nuovo modo di "essere Chiesa", di camminare e percorrere insieme.

IL PROCESSO

Il comitato di coordinamento

A gennaio, Jean Beneteau, a nome dell'équipe pastorale, ha invitato i parrocchiani e i membri delle nostre comunità a considerare la possibilità di condividere i loro doni come parte del comitato sinodale della famiglia delle parrocchie. Hanno risposto otto persone: Gabe D'Amore della parrocchia dell'Assunzione; Ed Czilli, Jennifer St. Pierre, Mary Claire St. Pierre e Filomena Yamashita della parrocchia di Sant'Alfonso; Marisa Nabbout della parrocchia di Sant'Angela; Matthew Charbonneau della comunità di San Benedetto e Anne Shore della parrocchia dell'Assunzione, che è diventata coordinatrice del sinodo. Anche Jean Beneteau, della squadra pastorale della Windsor Heritage Catholic Family of Parishes, faceva parte del comitato Il nostro comitato sinodale ha iniziato a riunirsi su Zoom alla

fine di gennaio e si è riunito ogni giovedì fino al 5 maggio. La diocesi ha fornito formazione e risorse al comitato di coordinamento.

Modalità di partecipazione

La diocesi ha fornito il quadro per il processo sinodale nella nostra famiglia di parrocchie. Le persone hanno potuto partecipare in due modi: il primo e preferito è stato quello di partecipare a un incontro tra i membri della nostra famiglia di parrocchie. Questo formato di persona o di zoom ha permesso ai partecipanti di pregare insieme e di ascoltarsi a vicenda. Un secondo modo di partecipazione era attraverso un modulo di riflessione individuale online, disponibile sul sito web diocesano.

Per essere il più possibile inclusivi e accoglienti, tutte le informazioni e i materiali relativi al sinodo sono stati tradotti in italiano per i parrocchiani della parrocchia di Sant'Angela.

Le sessioni di ascolto sinodali

Le sessioni di ascolto sinodale, della durata di due ore, sono state il cuore del nostro processo sinodale. Sono state radicate nella meditazione, nella preghiera, nelle Sacre Scritture (la Storia di Emmaus) e nella condivisione e nell'ascolto in piccoli gruppi. La diocesi ha fornito note esaurienti, video di formazione e risorse per i facilitatori delle sessioni, i capotavola e gli scrivani. I facilitatori di sessione hanno guidato l'intero processo. I capotavola hanno posto le domande chiave per la discussione e hanno guidato le conversazioni in modo che tutti avessero l'opportunità di parlare. Gli scrivani hanno preso nota delle idee principali e delle intuizioni presentate e hanno lavorato con il piccolo gruppo per sviluppare i due punti chiave che sono stati condivisi con gli altri piccoli gruppi. Le due domande da condividere erano:

1. Quali sono state le vostre esperienze di cammino insieme alla Chiesa cattolica?
 - Quali gioie hanno portato queste esperienze?
 - Quali difficoltà e ostacoli avete incontrato?
2. Mentre andiamo avanti insieme, quali sono le vostre speranze e i vostri sogni per la Chiesa?

Capi tavola e scribi

È stato stilato un elenco di persone provenienti dalle tre parrocchie e dalle due comunità e i membri del comitato le hanno invitate personalmente a prendere in considerazione la possibilità di condividere i loro doni come capotavola o scriba per le sessioni di ascolto sinodali. Molti si sono detti contenti e sorpresi di essere stati invitati ad avere l'opportunità di aiutarci a riunirci come Chiesa e a condividere le nostre storie. La risposta è stata immediata e, in tutto, 59 persone hanno risposto di sì all'invito. La formazione e le risorse sono state fornite loro sia dalla diocesi che dal nostro coordinatore sinodale.

Registrazione

La registrazione era per lo più online e facilmente accessibile. Chi non aveva accesso a Internet poteva registrarsi per telefono. A coloro che si sono registrati attraverso il sito

web, è stata inviata per e-mail una guida per i partecipanti. A coloro che si sono registrati telefonicamente, è stata lasciata una copia della guida sul retro della chiesa parrocchiale.

COMUNICAZIONI

Si è cercato di utilizzare il maggior numero possibile di mezzi per raggiungere le persone e invitarle a partecipare. Anche prima del nostro weekend di lancio, sul nostro sito web erano presenti risorse sul sinodo e informazioni nel bollettino.

Di seguito sono riportati i modi in cui abbiamo comunicato il sinodo alle nostre parrocchie e comunità:

- **Weekend di lancio dal 5 al 6 marzo** È stato realizzato un poster che è stato messo a disposizione in ogni porta di accesso di ogni parrocchia e comunità. Un opuscolo con l'elenco delle sessioni di ascolto e alcune informazioni sul sinodo è stato inserito nel bollettino e distribuito durante tutte le Messe.
- **Fine settimana di lancio 5-6 marzo** Ad ogni Messa in ogni parrocchia e comunità, il presbitero ha tenuto una predica sul sinodo e qualcuno del nostro comitato (tranne che nelle Messe italiane di Sant'Angela, dove avevamo bisogno di qualcuno che parlasse italiano) ha presentato informazioni sulle sessioni di ascolto del sinodo e ha invitato tutti a partecipare. Abbiamo iniziato il processo che avremmo seguito fino al 15 maggio, quando il processo sinodale si è concluso.
 - È stato stampato un cartoncino con la preghiera sinodale, disponibile in tutti i banchi. Nella parrocchia di Sant'Angela i biglietti erano in italiano e in inglese. La preghiera sinodale è stata recitata dopo l'annuncio in tutte le Messe domenicali.
 - Il commentatore ha ricordato a tutti che siamo nel processo sinodale all'inizio della Messa di ogni settimana.
 - Il bollettino settimanale riportava informazioni sul sinodo, sulle sessioni di ascolto e sulle domande a cui si doveva rispondere.
 - C'era una preghiera settimanale dei fedeli collegata al sinodo
 - C'era un annuncio settimanale legato al sinodo.
- **Sito web e social media:** Sono stati resi disponibili un video introduttivo sul sinodo e alcune risorse della diocesi e del Vaticano. Dopo la sessione del 19 marzoth, sono stati resi disponibili alcuni video di testimonianze personali di persone che hanno partecipato alla sessione di ascolto.
- **Sono state inviate e-mail ai responsabili dei gruppi parrocchiali** per chiedere loro di invitare i loro membri a partecipare a una delle sessioni.
- **Sono state inviate e-mail personali a tutti coloro che hanno un indirizzo e-mail nei tre elenchi parrocchiali**, invitandoli a partecipare a una sessione.
- **Veglia di Pasqua / Domenica di Pasqua** Un secondo opuscolo è stato distribuito durante tutte le Messe in tutte le parrocchie e comunità, sia durante la Veglia che la mattina della Domenica di Pasqua. Al momento dell'annuncio, il presbitero ha parlato del Sinodo e ha invitato tutti a considerare la partecipazione.

SESSIONI DI ASCOLTO

I facilitatori delle sessioni di ascolto sono stati Jean Beneteau o Anne Shore. L'eccezione è stata l'incontro del 26 marzo suth presso la parrocchia di Sant'Angela, dove un parrocchiano ha fatto da facilitatore, dato che l'italiano era un requisito. Ogni piccolo gruppo aveva un capotavola e uno scriba. Di solito il capotavola e lo scriba non partecipano al di fuori del loro ruolo. A meno che non sia stato indicato come zoom, tutte le sessioni erano in presenza.

DATA	OMS	POSIZIONE	PARTECIPANTI	PICCOLI GRUPPI
11 marzo	Equipe pastorale & Consiglio pastorale	Assunzione Parrocchia	12	2
19 marzo	Sessione di formazione all'ascolto per capotavola e scribi	Sito del Santo Nome di Maria Parrocchia dell'Assunzione	33	5
26 marzo	Parrocchiani di lingua italiana Parrocchia di Sant'Angela	Parrocchia di Sant'Angela	6	1
28 marzo	Sessione generale aperta a tutti	Parrocchia di Sant'Angela	15	2
2 aprile	Sessione zoom Aperto a tutti	Zoom	13 Alcuni iscritti non hanno partecipato	3
3 aprile	Sessione generale Aperto a tutti	Sito del Santo Nome di Maria Parrocchia dell'Assunzione	38	7
9 aprile	Sessione generale Aperto a tutti	Sant'Alfonso	26 Alcuni iscritti non hanno partecipato	5
27 aprile	Sessione zoom Aperto a tutti	Zoom	Annullato Non è stato registrato un numero sufficiente di persone	0
28 aprile	Assumption Cares	Sito del Santo Nome di Maria Parrocchia	42 Incontri individuali con	5 persone hanno posto le 4

		dell' Assunzion e	persone che hanno bisogno di cibo, vestiti, aiuto per l'imposta sul reddito.	domande uno a uno
2 maggio	Sessione generale Aperto a tutti	Sito del Santo Nome di Maria Parrocchia dell' Assunzion e	9	2
5 maggio	Comitato di coordinamento sinodale	Parrocchia di Sant' Alfonso	8 tutti i partecipanti, compresi il capotavola e lo scriba.	1
10 incontri		Ogni parrocchia ha ospitato una delle sessioni e poi dove meglio ha potuto per la sessione	202	28

LIMITAZIONI

Le informazioni contenute in questo rapporto non riflettono l'ampiezza e la ricchezza della nostra famiglia di parrocchie e della comunità locale. La partecipazione di alcune comunità della nostra famiglia di parrocchie è stata minima. La maggior parte di coloro che hanno risposto agli inviti alle sessioni di ascolto erano parrocchiani, molti dei quali già attivi e coinvolti nelle nostre comunità. C'è stato uno scarso impegno da parte dei giovani adulti, nessun giovane, nessun First Nations e pochi contatti con i poveri al di fuori di Assumption Cares. Molti erano adulti anziani e pochi non cattolici.

Ci sono state alcune limitazioni che hanno reso più difficile ottenere un'ampia partecipazione alle sessioni di ascolto. Covid - 19 ha tenuto a casa alcune persone e la stanchezza da zoom ne ha allontanate altre. Il tempo relativamente breve a disposizione, dalla fine di gennaio al 15 maggio, ha fornito un'opportunità limitata per pubblicizzare e raggiungere i partecipanti. Nonostante la nostra comunicazione sul sinodo, molti parrocchiani non avevano idea di cosa fosse un sinodo o che ci fossero sessioni di ascolto a loro disposizione. Coloro che hanno partecipato alle sessioni di ascolto hanno espresso elogi e gratitudine per la presenza del sinodo e per l'opportunità di condividere le loro storie. Alcuni di coloro che non hanno partecipato hanno espresso cinismo e dubbi sul fatto che qualcosa sarebbe cambiato.

GRAZIE

Sono molte le persone che hanno contribuito al nostro processo sinodale. Senza di loro, le sessioni di ascolto non sarebbero mai state realizzate. Grazie al comitato di coordinamento che ha fatto di questo processo una priorità per quattro mesi e ha generosamente messo a disposizione il proprio tempo e talento. Per l'incredibile dedizione, il tempo, l'energia e la competenza, ringraziamo Anne Shore che ha coordinato gli sforzi del Comitato sinodale e ha redatto la relazione. Grazie all'équipe pastorale e al consiglio pastorale che hanno sostenuto il sinodo e hanno colto ogni occasione per invitare le persone a partecipare. Un ringraziamento speciale a Jean Beneteau per tutto.

I social media, la registrazione, le dispense, gli annunci sul bollettino e molto altro ancora non sarebbero stati possibili senza Kevin McQuaid Jr, che si è occupato instancabilmente delle molte cose da fare. Owen Wolter ha aiutato con il poster e il formato iniziale delle dispense. Non ci sarebbero state traduzioni in italiano senza Rosanna Mocerì, che non si è mai tirata indietro quando sono apparse nuove pagine da tradurre. Anche Marisa Nabbout ha dato il suo contributo. Grazie a Sally McQuaid per gli elenchi delle parrocchie.

Laura Soulliere e Tim McKinley hanno aiutato ad allestire la location e a rendere possibili le conversazioni mattutine di Assumption Cares del 29 aprileth. Laura è stata determinante nel far stampare i nostri biglietti di preghiera e ha persino creato un secondo biglietto di carattere più grande per Sant'Angela. Un ringraziamento speciale a Leon Janisse, Erin Turner e Zoey Soulliere della Windsor Chapel, che hanno progettato e stampato tutti i nostri biglietti di preghiera. Quando abbiamo esaurito la prima stampa, ne hanno generosamente fatta una seconda per noi.

I nostri capotavola e scrivani sono stati la spina dorsale delle sessioni di ascolto. Hanno partecipato a una sessione di formazione, si sono preparati per aiutarci a riunirci e a condividere e sono stati accoglienti, inclusivi, rispettosi e attenti a ciascuno. Sono stati disposti a partecipare e a essere reperibili, senza sapere se sarebbero stati necessari o meno.

I Laici Associati Basiliani hanno fornito l'ospitalità e il rinfresco per l'incontro del 3 aprile al Santo Nome di Maria. Hanno aiutato ad allestire, hanno accolto le persone e ci hanno tenuto l'acqua. Due, all'ultimo minuto, quando sono arrivate persone non registrate, sono diventati scriba e capotavola. Grazie a Frank Gualtieri per il suo aiuto nel generare le liste e per l'ospitalità alle nostre riunioni presso la parrocchia di Sant'Angela. Grazie a Filomena Yamashita per aver pagato il parcheggio per il raduno di Sant'Alfonso e a Gerard Charette e Ed Czilli che hanno aiutato a parcheggiare.

Ringraziamo Papa Francesco che ci ha invitato a questa esperienza piena di grazia e la leadership diocesana per le molte risorse e il sostegno personale fornito. Infine, siamo grati allo Spirito Santo che ha guidato tutto il nostro processo e ci ha aiutato a condividere veramente le nostre esperienze di Chiesa e a sognare la Chiesa che vogliamo diventare.

TEMI DELLA SESSIONE DI ASCOLTO SINODALE

Come famiglia di parrocchie, abbiamo risposto all'invito a riflettere insieme sulla nostra esperienza di comunione, partecipazione e missione nella e con la Chiesa. Il risultato di questo processo è un quadro di una chiesa amata che ha bisogno di alcune riforme per consentire la comunione, la partecipazione e la missione nel futuro.

Di seguito sono riportati i temi emersi dai resoconti dei piccoli gruppi di scribe delle varie sessioni di ascolto.

TEMA UNO

PROFONDO AMORE E APPREZZAMENTO PER LA CHIESA

Uno dei messaggi più forti inviati dai partecipanti della nostra famiglia di parrocchie è stato il loro profondo impegno, preoccupazione e amore per la fede e la Chiesa. Il processo sinodale ha reso chiaro che c'è un apprezzamento per molto di buono e di speranzoso nella Chiesa di oggi. La profondità della fede è stata dimostrata nelle risposte e nel valore che i partecipanti hanno dato al loro cammino di fede. Le risposte sono state sentite e commoventi quando le persone hanno descritto la loro fede come "il centro della mia vita". Per molti, la fede fornisce una base di guida, di fermezza, una bussola morale. Si scopre la gioia nei momenti di condivisione della fede e di costruzione di relazioni con gli altri. Le persone hanno espresso gioia per la diversità nella famiglia delle parrocchie. Molti hanno espresso un sentimento di unità, di comunità e di appartenenza. Altri non si vedono valorizzati o rappresentati nella Chiesa.

(Questo tema era presente o implicito in tutti i rapporti degli scribe dei piccoli gruppi).

- **Grande amore per la Chiesa e radicamento nella fede cattolica**
- **Importanza di famiglie piene di fede e della presenza della chiesa nell'infanzia e nell'adolescenza per una fede forte da adulti**
- **Alcune riflessioni sulle scuole cattoliche**
- **La Chiesa come fonte di forza, stabilità e sostegno**
- **Gioia trovata nella preghiera, nelle devozioni e nelle esperienze di fede in chiesa**
- **Il dono del coinvolgimento attivo nella chiesa**

TEMA DUE

COMPAGNI DI VIAGGIO: UNA COMUNITÀ ECCLESIALE INCLUSIVA E ACCOGLIENTE

Questo tema rifletteva il desiderio di essere una comunità aperta e inclusiva, che accoglie gli altri e aiuta i bisognosi. I partecipanti hanno chiesto che la nostra famiglia di parrocchie sia una comunità vibrante, al di là di quelle che si riuniscono a Messa; che sia più connessa l'una con l'altra e che offra eventi sociali per costruire relazioni. Sebbene le parrocchie siano generalmente comunità accoglienti, i partecipanti ritengono che possano diventarlo di più e che non sempre siano percepite come tali da coloro che ne sono fuori o ai margini.

Sono stati evidenziati vari aspetti della chiesa come comunità: il desiderio di essere accolti nella chiesa; l'importanza dell'ospitalità, dell'appartenenza e della partecipazione; la necessità di accompagnare ogni persona ovunque si trovi nel suo percorso di vita; la chiamata a essere compassionevoli e comprensivi verso gli emarginati. Un commento riportato sembra riassumere il tutto: "Spero che la chiesa diventi una comunità vibrante, accogliente, inclusiva, che condivide la fede e che accetta tutte le persone".

- **Una comunità ecclesiale inclusiva**
- **Una comunità ecclesiale accogliente**
- **La comunità ecclesiale**
- **La chiusura delle chiese e il cambiamento dei luoghi di culto sono visti come un ostacolo.**
- **Raggiungere la comunità**

TEMA TRE

RAGGIUNGERE LE PERSONE AI MARGINI E SENSIBILIZZARE COLORO CHE SONO STATI FERITI DALLA CHIESA

La necessità per tutti i membri della Chiesa, laici e ordinati, di raggiungere coloro che si sentono ai margini della vita ecclesiale è stata spesso menzionata nelle relazioni degli scriba dei piccoli gruppi. Le parrocchie non sono sempre percepite come accoglienti da coloro che ne sono fuori o ai margini. Le risposte rispecchiano il fatto che molti hanno esperienza di familiari e amici che hanno lasciato la Chiesa o si sono trovati ai margini. È stato sottolineato che è importante per coloro che praticano la fede saper "incontrare le persone dove sono" senza giudicare o condannare. Il linguaggio dell'"inclusività" può mascherare il dolore, la tristezza e i sentimenti profondi causati dalle restrizioni.

C'è la consapevolezza che le persone sono state ferite dalla Chiesa e che c'è molto dolore personale tra i nostri parrocchiani.

- **Necessità di raggiungere i sofferenti e gli emarginati nella parrocchia e nella comunità con la consapevolezza di coloro che si sentono esclusi.**
- **Ferite personali menzionate nei resoconti degli scriba dei piccoli gruppi**

TEMA QUATTRO

FAR CRESCERE LA CHIESA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI

Molti partecipanti hanno posto la domanda "Perché la gente non frequenta più la Messa?" e hanno espresso preoccupazione e tristezza per la diminuzione del numero di persone coinvolte nella vita parrocchiale. È emersa una preoccupazione costante per la mancanza di frequenza e di coinvolgimento dei giovani nelle attività della chiesa e si è chiesto un programma più mirato per i giovani. Il sostegno ai giovani è stato considerato cruciale per la crescita della Chiesa e l'investimento nel lavoro con i giovani e nell'evangelizzazione tra pari è importante per questa crescita. I membri anziani spesso si sentono legati, ma ritengono che i giovani vedano la parrocchia come irrilevante e che la chiesa non sia attraente per i giovani,

È stato indicato che i giovani devono essere coinvolti in esperienze liturgiche e devono ricevere un'adeguata catechesi nelle scuole e nelle comunità parrocchiali se si vuole che la loro fede sia un incontro con Gesù.

Molti partecipanti chiedono consigli sulla sensibilizzazione e sul coinvolgimento dei giovani come soluzione per la diminuzione della frequenza alle Messe, poiché non sanno come attirarli. Chiedono anche consigli su come raggiungere gli amici e i familiari che si sono allontanati dalla Chiesa. È stato fatto notare che dobbiamo anche capire perché le persone lasciano la Chiesa in così gran numero.

- **Desiderio di crescita della chiesa e tristezza per la diminuzione del numero di fedeli.**
- **Si rendono conto della necessità di evangelizzare, ma non sanno come trasmettere la fede.**
- **Grande preoccupazione per l'assenza dei giovani nella messa e nella vita parrocchiale e desiderio di riavvicinarli.**
- **Alcuni suggerimenti per riavvicinare i giovani alla chiesa e alla vita parrocchiale**

TEMA CINQUE

IMPORTANZA DEI SACRAMENTI, IN PARTICOLARE DELL'EUCARISTIA

È stato menzionato un grande amore per i sacramenti e la gioia di celebrarli con figli e nipoti insieme a una comunità di credenti che la pensano allo stesso modo. L'accesso ai sacramenti è stata una preoccupazione, soprattutto in relazione alla perdita di opportunità sacramentali durante la COVID e all'incombente carenza di sacerdoti. La COVID - 19 e la risposta della Chiesa hanno lasciato ferite da cui i singoli e la comunità cattolica stanno ancora cercando di riprendersi.

L'Eucaristia è chiaramente centrale nella vita di molti partecipanti. La vita liturgica della parrocchia è un luogo di incontro con la persona di Cristo. C'è bisogno di una buona liturgia, di una musica che inviti alla partecipazione, di una buona proclamazione della Parola e di omelie ben preparate, ben pronunciate, efficaci e pertinenti.

È stato riconosciuto che persone diverse apprezzano la liturgia in modo diverso e che c'è spazio per modi diversi di adorare. Per alcuni, una minoranza significativa dei partecipanti, si tratta della liturgia utilizzata prima del Vaticano II. Per altri, la grande maggioranza, è la liturgia in lingua volgare promulgata dopo il Vaticano II. Alcuni partecipanti hanno espresso tristezza e preoccupazione per la perdita della messa secondo il Messale del 1962.

- **Amore per i sacramenti**
- **Importanza dell'Eucaristia**
- **Spero che la Messa in latino continui**
- **Impatto di COVID - 19**
- **Liturgia**

TEMA SEI

CONDIVIDERE LA RESPONSABILITÀ DELLA NOSTRA MISSIONE COMUNE

È necessario che tutti, l'intero corpo di Cristo, siano responsabili della missione della Chiesa. Dobbiamo esaminare l'esercizio della leadership per consentire a tutti di rispondere alla propria vocazione battesimale e di discernere, formare e utilizzare i propri doni e talenti al servizio del Vangelo. La Chiesa ha bisogno di attingere ai talenti e ai doni di tutti i membri della comunità, indipendentemente dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla disabilità, dall'età o dall'etnia. Le persone cercano una maggiore comprensione del ruolo dei laici nella guida della chiesa e nella vita parrocchiale, in particolare per le donne e i giovani, e cercano una maggiore collaborazione tra laici e ordinati. Il discernimento nella vita della Chiesa richiede l'esercizio dei doni che abbiamo ricevuto da Dio. Mentre molti si sentono liberi di esercitare questi doni, le sessioni di ascolto sinodali indicano che un gran numero di persone si sente limitato nell'uso dei propri doni.

Numerosi partecipanti hanno espresso apprezzamento per i sacerdoti e il loro ministero, mentre altri hanno condiviso storie di disastri pastorali e di pratiche pastorali scorrette.

La preoccupazione per la diminuzione del numero di sacerdoti e per il basso numero di ingressi in seminario ha portato alcuni a chiedere una rivisitazione del sacerdozio con l'inclusione di uomini sposati e l'ordinazione di donne. C'è stata una certa preoccupazione per il distacco dei sacerdoti dai loro parrocchiani.

- **Siamo tutti chiesa**
- **Responsabilizzazione dei laici**
- **Ministero dei sacerdoti**
- **Coinvolgimento delle donne**

TEMA SETTE

CHIEDE UN CAMBIAMENTO NECESSARIO NELLA CHIESA

La nostra famiglia di parrocchie è molto variegata. C'è chi cerca una riforma, una leadership corresponsabile e un adattamento alla società contemporanea. Hanno chiesto una prospettiva più pastorale, un'apertura allo Spirito e l'inclusione di gruppi tipicamente ai margini. Hanno parlato delle lotte che le famiglie cattoliche devono affrontare per vivere all'interno di relazioni e realtà complesse e imperfette. Ci sono altri che vorrebbero vedere la Chiesa tornare a un'epoca preconciliare in materia di dottrina, cultura e morale e hanno chiesto più tradizione, ortodossia e modi simili di aderire alla fede. C'è una certa tensione tra, da un lato, il desiderio che la Chiesa non diluisca i suoi insegnamenti e, dall'altro, la tristezza per il fatto che la Chiesa sembra non muoversi con i tempi e non è rilevante per molti oggi. E poi ci sono quelli a cui le cose piacciono così come sono e che hanno poco o nessun desiderio di aumentare la loro partecipazione o di vedere grandi cambiamenti.

Molti concordano sul fatto che questi sono tempi difficili per la Chiesa e che la Chiesa ha bisogno di cambiare e hanno detto di voler rimanere nella Chiesa mentre questo cambiamento avviene. La nostra sfida consiste nel riconoscere che questi valori non devono

necessariamente essere opposti, ma possono essere espressi in modo creativo all'interno dell'immaginario cattolico.

Le persone si aspettano e vogliono un insegnamento chiaro dalla Chiesa. Tuttavia, non c'è stata una risposta chiara su quale debba essere questo insegnamento ed è presente una notevole differenza.

Alcuni riflettono sul fatto che è difficile per il cattolico medio capire e rimanere fedele agli insegnamenti della Chiesa quando i membri del clero sembrano proclamare messaggi diversi riguardo a questioni teologiche e morali. Allo stesso tempo, questo desiderio di alcuni cattolici desta preoccupazione in altri che ritengono che una posizione di sostegno agli insegnamenti della Chiesa, senza una catechesi o una cura pastorale sufficiente, possa alienare i membri che stanno lottando con le questioni della sessualità e del genere, dell'aborto, del controllo delle nascite, del divorzio e del matrimonio, tra le altre.

- **Necessità di cambiamento nella Chiesa**
- **Necessità di coerenza del messaggio predicato sugli insegnamenti della Chiesa**
- **Appello al cambiamento e alla modernizzazione della Chiesa**
- **Invito ad abbracciare le tradizioni e l'ortodossia della Chiesa**
- **Concentrarsi sulla verità di Dio**

TEMA OTTO

FORMAZIONE ALLA FEDE DEGLI ADULTI

Quando i partecipanti hanno parlato della loro fede, è emersa la richiesta di essere edificati attraverso un apprendimento, una formazione e una catechesi adeguati. Coloro che hanno risposto erano consapevoli della necessità di continuare il proprio cammino spirituale e di fede, nutriti dai sacramenti e guidati dallo Spirito Santo. Molti hanno espresso un profondo desiderio di formazione alla fede e di guida spirituale continua. Molti hanno chiesto che vengano offerti programmi, risorse e opportunità di apprendimento. Hanno suggerito una varietà di possibilità di formazione alla fede per adulti: programmi di catechesi, studio delle Scritture, educazione teologica, guida spirituale e programmi di preparazione ai sacramenti.

- **Necessità di catechesi e formazione alla fede degli adulti**
- **Guida e formazione spirituale**
- **Suggerimenti**

TEMA NOVE

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Numerosi partecipanti auspicano una maggiore trasparenza in tutti i settori della chiesa: questioni finanziarie, scuole residenziali, gestione degli abusi sessuali del clero, cambiamenti nella pratica liturgica, configurazione delle parrocchie e qualsiasi altro settore in cui i laici possano contribuire prima che vengano prese decisioni. Le esperienze di mancanza di responsabilità e di trasparenza nella vita della Chiesa possono essere un ostacolo al coinvolgimento e all'impegno dei fedeli. La Chiesa deve ascoltare i sopravvissuti

agli abusi. La riconciliazione e la riparazione continue sono considerate necessarie ora e in futuro. Le scuse di Papa Francesco sono un primo passo promettente, ma occorre fare di più. Molti partecipanti hanno parlato delle ferite della gente, spesso mostrate pubblicamente, così come della diminuzione del potere e del prestigio dei sacerdoti e della Chiesa e della cura pastorale che ne deriva.

- **Necessità di responsabilità e trasparenza nella chiesa**
- **Abusi sessuali del clero e scuole residenziali**

TEMA DIECI FORMARCI ALLA SINODALITÀ

Il viaggio sinodale è stato visto come un'esperienza apprezzata di ascolto degli altri e di essere ascoltati e ha evidenziato l'opportunità di migliorare i mezzi di ascolto nella nostra famiglia di parrocchie in futuro. I partecipanti hanno indicato non solo la soddisfazione per l'opportunità di riunirsi per le sessioni di ascolto sinodale, ma anche il desiderio di renderle un evento ricorrente. Molti si sono sentiti incoraggiati dall'opportunità di parlare, anche se ad alcuni è mancata la fiducia nella gerarchia per andare avanti.

- **Questo è un nuovo modo di comunicare tra di noi e deve continuare.**
- **Esperienza di unità e unicità nelle storie condivise**